

Le Corbusier

Per le notizie biografiche su Le Corbusier ▶

■ par. 32.9.4.

■ ■ par. 32.8.2.

■ ■ par. 32.5.2.

Tratto da: Le Corbusier, *Antologia, opinioni*, a cura di G. De Carlo, Rosa & Ballo, Milano 1945 («Documenti d'Arte Contemporanea»), pp. 40-46.

237

Il manuale dell'abitazione

Chiudiamo gli occhi su ciò che già esiste. Casa: un riparo dal caldo, dal freddo, dalla pioggia, dai ladri, dagli indiscreti. Un ricettacolo di luce e di sole. Un certo numero di caselle destinate alla cucina, al lavoro, alla vita intima.

Camera: una superficie per circolare liberamente, un letto per sdraiarsi a riposare, una sedia per star comodi a lavorare, un tavolo per lavorare, dei cassetti per ordinare [...] ogni cosa al suo posto esatto.

Quante camere? Una per cucinare, una per mangiare, una per lavorare, una per lavarsi e una per dormire.

Sono questi gli standard dell'alloggio.

E allora perché quegli immensi tetti inutili sulle ricercatissime ville dei dintorni? Perché quelle rade finestre a piccoli vetri quadrati, perché quelle grandi case con tante stanze chiuse a chiave? E allora, perché quell'armadio a specchi, quel lavamano, quel comò? E ancora: perché quelle biblioteche adorne di foglie di acanto, quelle mensole, quelle vetrine, quegli astucci per il vasellame e per l'argenteria, quelle credenze? Perché questi enormi lampadari? Perché questi caminetti? Perché queste tende a baldacchino? Perché queste tappezzerie violentemente colorate di damaschi e di vignette variopinte?

A casa vostra non si vede mai il sole. Le vostre finestre sono scomode da aprirsi. Non ci sono vasistas¹ per aereare come si fa in tutti i vagoni ristoranti. I vostri lampadari mi fanno male agli occhi. I vostri tendaggi e le vostre tappezzerie sono insolenti come valletti, e mi riporto a casa il quadro di Picasso che stavo per regalarvi perché non starebbe per niente bene nel bazar del vostro alloggio.

E tutto questo è costato niente meno che 50 000 franchi! Esigete una volta per sempre dal vostro padrone di casa:

1. armadi a muro per la biancheria e per i vestiti in camera da letto, tutti di una medesima profondità, posti ad altezza d'uomo, pratici come un baule-armadio.

2. armadi a muro in camera da pranzo per il vasellame e per la cristalleria, con una buona chiusura e un buon numero di cassetti per assettare rapidamente gli oggetti; tutti addossati al muro perché intorno al tavolo e alle sedie ci sia posto per circolare e perché si possa avere quel senso di spazio che è necessario per creare l'atmosfera di calma indispensabile a una buona digestione.

3. armadi a muro nel soggiorno per tenere al riparo dalla polvere i libri e la collezione di quadri e di opere d'arte. Potrete allora tirar fuori e appendere al muro quel quadro di Ingres (o la sua riproduzione se siete poveri) di cui parla stasera il giornale [...].

1. **vasistas**: battente, girevole intorno al suo lato inferiore, posto nella parte alta di alcune finestre o porte per consentire la ventilazione.

Esigete una stanza da bagno esposta al sole: la stanza più grande dell'appartamento, il vecchio salotto, per esempio. Una parete a vetri che si apra possibilmente su una terrazza per il bagno di sole; lavabi di porcellana, vasche da bagno, docce, attrezzi da ginnastica.

Stanza contigua: guardaroba dove vi vestirete e vi spoglierete. Non spogliatevi mai nella vostra camera da letto: è poco pulito e crea uno sgradevole disordine. Nel guardaroba esigete degli armadi a muro per la biancheria e i vestiti, non più alti di m 1,50, con cassetti, attaccapanni ecc.

Esigete una grande stanza di soggiorno invece dei molti salotti.

Esigete muri nudi nella vostra stanza da letto, nel soggiorno, e nella stanza da pranzo.

Armadi a muro sostituiranno i mobili che costano cari, divorano lo spazio e richiedono una continua manutenzione.

Pretendete l'abolizione dei telai per i tendaggi e delle porte a vetri smerigliati che richiedono uno stile disonesto.

Se potete, mettete la cucina sotto il tetto per evitare che gli odori si spargano per la casa.

Esigete che il padron di casa, in cambio [...] dei tendaggi, vi faccia un impianto di illuminazione a riflettori schermati o a diffusori.

Comprate solo mobili pratici e mai mobili decorativi.

Andate nei vecchi castelli a vedere il cattivo gusto dei grandi re.

Appendete pochi quadri e soltanto se sono belli. Se non avete quadri, comprate riproduzioni. Le vostre collezioni mettetele nei cassetti o negli scaffali. Abbiate profondo rispetto per le vere opere d'arte.

Il grammofoono o la radio vi permetteranno di ascoltare le migliori interpretazioni delle fughe di Bach e vi eviteranno la sala dei concerti, i raffreddori e il delirio dei virtuosi.

Esigete che tutte le finestre delle stanze abbiano i vasistas.

Insegnate ai vostri ragazzi che la casa è abitabile se la luce abbonda e se i pavimenti e i muri sono puliti. Per tenere bene i pavimenti abolite i mobili e i tappeti orientali.

Esigete dal vostro padron di casa per ogni appartamento una rimessa per le automobili, per le biciclette e le motociclette.

Esigete che la camera dei domestici sia nell'edificio. Non rifilate i domestici sotto il tetto.

Sceglietevi un appartamento che sia almeno la metà di quello al quale siete stati abituati dai vostri genitori [...].

L'uomo intelligente, freddo e calmo, ha finalmente le sue ali. Occorrono uomini intelligenti, freddi e calmi per costruire la casa, per urbanizzare le città.